

AFOL Monza e Brianza
Agenzia Formazione Orientamento Lavoro

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
CFP "SANDRO PERTINI"
Via Monte Rosa 10 – 20831 Seregno (MB)

**CENTRO DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE**



C.F.P.
S. PERTINI
SEREGNO

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

D. Lgs. 81/08

Data: 25/08/2020

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 2 di 34 |

INDICE DEL DOCUMENTO

| | |
|---|----|
| PIANO DI SICUREZZA ED EVACUAZIONE | 4 |
| <i>PREMESSA</i> | 4 |
| <i>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DEL CICLO LAVORATIVO</i> | 4 |
| <i>IMPIANTI E MACCHINARI UTILIZZATI</i> | 8 |
| <i>AFFOLLAMENTI PREVEDIBILI</i> | 8 |
| <i>MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI</i> | 8 |
| <i>SISTEMA DI VIE DI USCITA</i> | 9 |
| GESTIONE DELLA SICUREZZA | 10 |
| <i>SEGNALETICA, ILLUMINAZIONE, PIANO ANTINCENDIO</i> | 10 |
| GENERALITA' | 10 |
| SEGNALETICA DI SICUREZZA..... | 10 |
| <i>Segnali di divieto</i> | 10 |
| <i>Segnali di avvertimento</i> | 10 |
| <i>Segnali di salvataggio o di soccorso</i> | 11 |
| <i>CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO</i> | 11 |
| <i>INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI</i> | 11 |
| <i>PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO, di EMERGENZA e di EVACUAZIONE</i> | 12 |
| <i>FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE</i> | 12 |
| <i>NORME ESSENZIALI IN CASO D'EMERGENZA</i> | 12 |
| DIVIETI E LIMITAZIONI | 12 |
| SQUADRA ANTINCENDIO..... | 12 |
| PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO | 12 |
| PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE | 13 |
| <i>PUNTO 1 – REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE</i> | 13 |
| RACCOMANDAZIONI IN CASO DI INCENDIO | 13 |
| RACCOMANDAZIONI IN CASO DI PERICOLO GRAVE | 14 |
| RACCOMANDAZIONI IN CASO DI EVACUAZIONE | 14 |
| RACCOMANDAZIONI DI PREVENZIONE | 14 |
| <i>PUNTO 2 – ALLARME</i> | 15 |
| PUNTO DI RACCOLTA | 15 |
| <i>PUNTO 3 – COSA FARE IN CASO D'INCENDIO</i> | 16 |
| <i>PUNTO 4 – UBICAZIONE ED UTILIZZO DEGLI ESTINTORI</i> | 17 |
| UBICAZIONE | 17 |
| UTILIZZO | 17 |
| <i>PUNTO 5 – ISTRUZIONI PARTICOLARI PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA</i> | 19 |
| <i>PUNTO 6 – ISTRUZIONI IN CASO D'ALLARME PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA</i> | 20 |
| <i>PUNTO 7 - ISTRUZIONI IN CASO D'ALLARME PER L'ADDETTO ALLE CHIAMATE</i> | 20 |
| PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI: DESIGNAZIONE NOMINATIVI..... | 21 |
| <i>DESIGNAZIONE NOMINATIVI</i> | 21 |
| <i>SEGNALAZIONE DI ALLARME</i> | 21 |
| <i>MODULO DI ASSEGNAZIONE INCARICHI</i> | 22 |
| LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE | 25 |
| MODALITÀ DI EVACUAZIONE..... | 25 |
| LE CHIAMATE DI SOCCORSO..... | 26 |
| POSSIBILE SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO | 27 |
| IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO: PRESCRIZIONI | 28 |
| <i>SCHEDA ESTINTORI</i> | 29 |
| ALLEGATO 1: PLANIMETRIE CON PRESID ANTINCENDIO E VIE DI FUGA..... | 31 |

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP “Sandro Pertini” | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 3 di 34 |

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(D.M. 10.3.1998 – D. Lgs. n. 81 del 9.4.2008)

| Elenco delle revisioni | | |
|------------------------|------------|-------------------------|
| Revisione | Data | Sintesi delle modifiche |
| 2020_01 | 25/08/2020 | Prima edizione |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

ENTE **AFOL Monza e Brianza – CFP “Sandro Pertini”**

COMUNE DI Seregno

PROVINCIA Monza e Brianza

INDIRIZZO Via Monte Rosa 10

Redatto da AP Group Srl – Corso Genova 57/A – 27029 Vigevano (PV)



| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 4 di 34 |

PIANO DI SICUREZZA ED EVACUAZIONE

PREMESSA

In riferimento alle norme indicate nel *D.M. 10 marzo 1998* (G.U. n. 81 del 07.4.1998), in attuazione dell'art. 46 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, è redatto il presente Piano di Emergenza Interno in relazione ai luoghi di lavoro del **Centro di Formazione Professionale "Sandro Pertini" di Seregno, via Monte Rosa 10**, onde porre in essere le misure, i provvedimenti, gli accorgimenti e i modi di azione intesi a ridurre la probabilità dell'insorgenza di un incendio ed eventualmente a limitarne le conseguenze.

Il seguente piano ha come finalità:

1. **salvaguardare le vite umane**
2. **proteggere i beni aziendali**
3. **tutelare l'ambiente.**

Per assolvere a queste importanti funzioni il seguente documento deve essere aggiornato e modificato ogni volta che vengono a mancare i requisiti per una sua corretta e rapida attuazione. Almeno una volta nel corso dell'anno dovranno essere eseguite prove di evacuazione onde mettere in pratica e verificare le procedure contenute nel piano. A seguito dell'esercitazione antincendio il Responsabile delle emergenze redigerà un'apposita relazione sull'andamento della stessa, onde consentire al Servizio di Prevenzione e Protezione di apportare gli eventuali correttivi alla presente procedura e/o predisporre una specifica azione informativa e formativa per il personale.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DEL CICLO LAVORATIVO

Di seguito, la suddivisione in aree omogenee della scuola, con descrizione delle destinazioni d'uso:

Piano seminterrato Pertini

Archivio

Lavoratori addetti

Solo all'occorrenza

Descrizione e classificazione

Trattasi di un archivio cartaceo di circa 90 mq con la presenza di scaffalature adibite allo stoccaggio di materiale di consumo ed faldoni cartacei. Presente impianto splinker ed estintori.

Piano seminterrato Pertini

Sala CED

Lavoratori addetti

Solo all'occorrenza

Descrizione e classificazione

Il locale si sviluppa su una superficie di circa 88 mq. Presenti finestre di larghezza di circa 70 cm posizionate in alto su tutta la lunghezza. Presenti banchi di lavoro e personal computer, server, stampanti, ecc.... ed un locale CED

Piano seminterrato Pertini

Sala riunioni

Lavoratori addetti

Solo all'occorrenza

Descrizione e classificazione

Trattasi dell'area adibita all'effettuazione di riunioni di alunni e collegiali per l'organizzazione del lavoro. L'illuminazione ed areazione è garantita grazie alla presenza di porte finestre. Presente inoltre impianto di riscaldamento. L'area è di circa 112 mq.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 5 di 34 |

Piano rialzato Pertini

Area uffici

Lavoratori addetti

10 addetti

Descrizione e classificazione

Gli uffici si suddividono in:

- Ufficio Direzione
- Ufficio Vicedirezione (Responsabile CFP)
- Ufficio Contabile
- Ufficio Personale
- Centralino
- Segreteria didattica.
- Guardiola

Gli uffici si sviluppano su una superficie di circa 130 mq; gli addetti effettuano contatti telefonici con clienti e fornitori ed attività di tipo amministrativo di inserimento dati a personal computer.

La dislocazione delle scrivanie sono state studiate al fine di minimizzare il rischio derivante dall'utilizzo di video terminale. Presente impianto di riscaldamento ed alcuni dispositivi per il raffrescamento dell'aria.

L'illuminazione ed areazione risulta essere sufficiente grazie alla presenza di numerose finestre ed impianto di illuminazione dell'aria.

Piano rialzato Pertini

Aula informatica CAD / CAM

Lavoratori addetti

Solo all'occorrenza

Descrizione e classificazione

Trattasi del locale adibito alla disegno e progettazione informatica di componenti meccanici.

Presenti porte finestre e finestre che garantiscono una buona illuminazione e areazione.

Presenti circa 20 personal computer, un impianto video proiettori, stampanti , ecc...

Il locale si sviluppa su una superficie di circa 75 mq.

Aule didattiche

Lavoratori addetti

circa 25 per classe totale 100

Descrizione e classificazione

Trattasi di 6 aule didattiche per l'insegnamento teorico; si sviluppano su una superficie di circa 290 mq. Presenti finestre, banchi , cattedra e lavagna.

L'illuminazione risulta sufficiente grazie alla presenza di finestre su tutto il lato. Presente inoltre impianto di riscaldamento centralizzato.

Piano rialzato Pertini

Deposito materie prime e taglio

Lavoratori addetti

Solo all'occorrenza

Descrizione e classificazione

Trattasi di un piccolo deposito di materie prime ed sostanze chimiche utilizzati per il raffreddamento delle macchine utensili; inoltre presente attrezzatura utilizzata per il taglio delle materie prime. Presente porta finestra a garantire una areazione del locale. Il locale si sviluppa su una superficie di circa 32mq.

Piano rialzato Pertini

Laboratori informatici

Lavoratori addetti

Solo all'occorrenza

Descrizione e classificazione

Trattasi di 3 aule informatiche adibite ad esercitazioni informatiche (utilizzo computer, ecc...).

Le aule si sviluppano su una superficie di circa 210 mq.

L'illuminazione ed areazione sono garantite grazie alla presenza di numerose finestre.

Presente impianto di riscaldamento connesso al sistema di teleriscaldamento.

Piano rialzato Pertini

Laboratorio autoriparatori 1

Lavoratori addetti

Solo all'occorrenza

Descrizione e classificazione

Trattasi dei due locali adiacenti ma separati adibiti ad attività didattiche di tipo tecnico. Presenti banchi di lavoro adibiti per lo smontaggio ed montaggio componentistica di motore presenti due ponti sollevatori adibiti al sollevamento delle auto; un'autoveicolo per le prove di meccanica generale, un apparecchiatura adibita all'equilibratura delle ruote, ecc.... I locali si sviluppano su una superficie di circa 340 mq.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 6 di 34 |

Piano rialzato Pertini

Laboratorio Macchine Utensili 1 /2

Lavoratori addetti

Solo all'occorrenza

Descrizione e classificazione

Trattasi dei locali adibiti ad attività didattiche di tipo tecnico; presenti macchine utensili specifiche torni, frese, trapani, fresa a controllo numerico, eccc....
L'areazione ed illuminazione è garantita grazie alla presenza di portefinestre e finestre ed impianto di illuminazione. Inoltre presente impianto di riscaldamento. I locali si sviluppano su una superficie di circa 326 mq.

Piano rialzato Pertini

Laboratorio Panetteria / Pasticceria

Lavoratori addetti

25 alunni 1 docente

Descrizione e classificazione

Presenza di macchinari, banchi da lavoro per la produzione e preparazione / cottura di pasticcini e prodotti da forno in genere.

Piano rialzato Pertini

Magazzino a servizio del laboratorio di panetteria

Lavoratori addetti

Solo all'occorrenza

Descrizione e classificazione

Trattasi del magazzino utilizzato per lo stoccaggio di attrezzature ed utensili di vario genere. Il locale si sviluppa su una superficie di circa 20 mq e risulta essere a servizio del laboratorio panetteria e pasticceria.

Piano rialzato Pertini

Spogliatoi servizio del laboratorio panificazione

Lavoratori addetti

solo all'occorrenza

Descrizione e classificazione

Trattasi degli spogliatoi a servizio del laboratorio

Piano rialzato Pertini

Ufficio polifunzionale

Lavoratori addetti

Solo all'occorrenza

Descrizione e classificazione

Il locale si sviluppa su una superficie di circa 25 mq e viene utilizzato per accoglienza, incontri con genitori ed attività estemporanea.
Il locale risulta servito da impianto di riscaldamento connesso al sistema di teleriscaldamento.

Piano primo Pertini

Aule didattiche

Lavoratori addetti

Mediamente:

150 alunni

12 docenti

4 coordinatori

Descrizione e classificazione

Trattasi di aule didattiche adibite all'insegnamento di tipo teorico, presenti banchi e sedie.
L'illuminazione ed areazione è garantita dalla presenza di numerose finestre; presente impianto di riscaldamento connesso all'impianto di teleriscaldamento.

Piano primo Pertini

Magazzino materiale didattico elettrico

Lavoratori addetti

Solo all'occorrenza

Descrizione e classificazione

Trattasi di un piccolo magazzino adibito allo stoccaggio di materiale didattico ed elettrico.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 7 di 34 |

Piano primo Pertini

Sala docenti

Lavoratori addetti

Solo all'occorenza

Descrizione e classificazione

Trattasi dell'aula adibita alla preparazione di materiale didattico per i docenti ed ad eventuali riunioni collegiali. La sala si sviluppa su una superficie di circa 66 mq. Presenti due porte finestre, una finestra oblo e finestre posizionate in alto di altezza circa 30 cm che garantiscono una buona illuminazione ed areazione. Presente inoltre impianto di riscaldamento connesso all'impianto di teleriscaldamento.

Piano primo Pertini

Sala riunioni

Lavoratori addetti

Solo all'occorenza

Descrizione e classificazione

Trattasi dell'aula adibita agli incontri con genitori ed ad eventuali riunioni tra i docenti. Presente inoltre impianto di riscaldamento connesso all'impianto di teleriscaldamento; le finestre presenti garantiscono una buona illuminazione ed areazione del locale. L'area si sviluppa su una superficie di circa 60mq.

Piano primo Pertini

Ufficio coordinatori

Lavoratori addetti

4 addetti

Descrizione e classificazione

Trattasi di locale adibito al coordinamento delle attività didattiche attraverso l'utilizzo di personal computer. Presenti sia finestre che impianto di illuminazione che garantiscono una buona illuminazione ed areazione. Presente inoltre impianto di riscaldamento connesso all'impianto di teleriscaldamento. Il locale si sviluppa su una superficie di circa 30 mq.

Piano secondo Pertini

Aule didattiche

Lavoratori addetti

Mediamente:

80 alunni

5 docenti

Descrizione e classificazione

Trattasi di tre aule adibite alla formazione teorica per l'indirizzo elettrico/elettronico.

Presenti banchi, lavagne, ecc...

Presenti sia finestre che impianto di illuminazione che garantiscono una buona areazione ed illuminazione dei locali. Presente inoltre impianto di riscaldamento connesso all'impianto di teleriscaldamento.

Le aule si sviluppano su una superficie di circa 138 mq.

Piano secondo Pertini

Laboratori elettrici

Lavoratori addetti

solo all'occorenza

Descrizione e classificazione

Trattasi dei due laboratori adibiti alla formazione pratica di natura elettrica;

presenti banchi di prova, quadri elettrici ed attrezzi manuali;

I locali si sviluppano su una superficie di circa 184 mq; presenti sia finestre che impianto di illuminazione artificiale che garantiscono una buona illuminazione ed areazione. Presente inoltre impianto di riscaldamento connesso all'impianto di teleriscaldamento.

All'interno dei locali vengono effettuate attività di test di natura elettrica.

Piano secondo Pertini

Laboratorio informatico

Lavoratori addetti

Solo all'occorenza

Descrizione e classificazione

Trattasi del laboratorio informatico adibito alla formazione pratica di materie informatiche. Il locale si sviluppa su una superficie di circa 90 mq.

Presenti sia finestre che impianto di illuminazione artificiale che garantiscono una buona illuminazione ed areazione. Presente inoltre impianto di riscaldamento connesso all'impianto di teleriscaldamento.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP “Sandro Pertini” | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 8 di 34 |

IMPIANTI E MACCHINARI UTILIZZATI

Le attrezzature utilizzate durante le fasi lavorative sono le seguenti:

| Descrizione | Ubicazione |
|--|--|
| Attrezzature elettriche da ufficio (PC, stampanti, fax, fotocopiatrici ecc.) | Uffici, aule didattiche, laboratori di informatica |
| Macchine per la panificazione e pasticceria | Laboratorio di pasticceria / panificazione |
| Macchine utensili ed a calcolo numerico computerizzato | Laboratorio di macchine utensili |
| Macchinari per la riparazione di autoveicoli | Laboratorio di autoriparazione |
| Materiale elettrico e banchi da cablaggio | Laboratori elettrici |

AFFOLLAMENTI PREVEDIBILI

L'edificio può ospitare un potenziale di quasi 400 alunni oltre ai docenti ed agli amministrativi, per un totale massimo di circa 430 persone.

MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI

L'edificio è dotato dei seguenti presidi antincendio:

ESTINTORI

La sede ha una dotazione di estintori portatili (6 kg Polvere e 5kg CO2)
In allegato le planimetrie dell'edificio con l'indicazione della posizione degli estintori.

IDRANTI

La sede ha una dotazione di idranti antincendio.
In allegato le planimetrie dell'edificio con l'indicazione della posizione dei naspi.

PULSANTI DI ALLARME

La sede interna NON è dotata di pulsanti di allarme. Per la segnalazione di allarme si utilizza il suono della campanella, udibile in tutto l'edificio.

RIVELATORI DI FUMO E/O CALORE

La sede interna NON è dotata di rivelatori.

Tutta l'area è poi dotata di impianto di illuminazione di emergenza in grado di dare necessaria illuminazione dei percorsi d'esodo in caso di black out.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 9 di 34 |

SISTEMA DI VIE DI USCITA

Lo schema dei possibili percorsi da seguire è riportato nelle planimetrie allegate.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 10 di 34 |

GESTIONE DELLA SICUREZZA

SEGNALETICA, ILLUMINAZIONE, PIANO ANTINCENDIO

GENERALITA'

Il datore di lavoro ed il direttore della sede, unitamente agli Addetti Antincendio, provvederanno affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza e sia applicato il piano di sicurezza, di emergenza e di evacuazione. In particolare:

- i sistemi di vie di uscita e di circolazione interne saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- saranno mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- saranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali;
- sarà fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti e nei posti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto Legislativo 81/08, titolo V, le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992 (indicazioni presenza idranti, estintori e vie di fuga) così come integrate dal D.Lgs. 81/08.



In particolare la cartellonistica indicherà:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi
- le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.



In particolare la segnaletica distribuita nell'edificio, comprende:

Segnali di divieto

vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (*divieto di accesso alle persone estranee o a luoghi dove ci vuole una determinata competenza, divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di formare depositi di sostanze infiammabili o di materiali sparsi, divieto di utilizzare l'ascensore in caso di incendio*);

Segnali di avvertimento

avvertono del rischio o pericolo (*avvertimento di presenza tensione elettrica, presenza del gas metano, presenza di acidi e di altre sostanze pericolose*);

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP “Sandro Pertini” | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 11 di 34 |

Segnali di salvataggio o di soccorso

forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio (*indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazione dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso, indicazione del raduno o posto sicuro esterno*);

Particolare attenzione si è posta per il riconoscimento delle **vie di esodo** anche da parte di persone che non hanno dimestichezza con l'edificio al fine di consentire uno svolgimento rapido ed ordinato del processo di evacuazione in caso di emergenza.

CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO

I servizi di soccorso saranno avvertiti in caso di necessità tramite telefonia fissa o mobile da un responsabile all'uopo preposto. La procedura di chiamata è chiaramente indicata nella sezione relativa.

Il numero di riferimento da chiamare è il 112, corrispondente al NUE (Numero Unico d'emergenza Europeo).

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

Gli addetti al servizio antincendio sono stati adeguatamente informati e formati sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di pericolo.

In particolare, i responsabili e gli addetti al servizio di pronto intervento aziendale sono in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno in caso di incendio o altro pericolo, proprio perché coinvolti in prima persona nella gestione dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 12 di 34 |

PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO, di EMERGENZA e di EVACUAZIONE

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio sono pianificati nella sezione relativa; dove vengono riportati in particolare:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale del servizio d'ordine e agli addetti;
- le istruzioni per gli eventuali esterni presenti nell'edificio;
- le procedure da attuare in caso di incendio o pericolo.

Il tutto nel chiaro intento di attuare e pianificare le misure di prevenzione e di protezione antincendio per ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Buona parte delle specifiche competenze da destinare ai preposti alla sicurezza e al pronto intervento sono contenute nel presente documento. Le varie sezioni che compongono la presente documentazione sono state organizzate perché esse siano divulgate a tutti i livelli aziendali.

NORME ESSENZIALI IN CASO D'EMERGENZA

L'utilizzo delle attrezzature di estinzione incendi sarà sempre assicurato durante le ore di attività da personale in grado di effettuare le operazioni di primo intervento in caso di necessità (*ed all'uopo formate come previsto dal D. Lgs. 81/08*). In particolare le norme di sicurezza antincendio per i lavoratori possono riassumersi nei paragrafi seguenti.

DIVIETI E LIMITAZIONI

Nei locali è vietato l'uso di fiamme libere, di fornelli a gas od elettrici, di stufe elettriche con resistenza a vista, di stufe a cherosene e di ogni apparecchio portatile di riscaldamento o cottura. In tutti i locali vige l'assoluto divieto di fumo.

È inoltre vietato costituire depositi di sostanze infiammabili o di sostanze che possono per la vicinanza reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni. È, infine, vietato lo spegnimento dell'illuminazione nei locali e nelle aree di pertinenza dove transitano le persone, prima che tutte siano uscite all'aperto o si siano state portate in luogo sicuro.

SQUADRA ANTINCENDIO

È istituita una opportuna squadra antincendio e ciò in relazione alle dimensioni dell'azienda, al numero degli occupanti e al livello di rischio incendio individuato (**MEDIO** nel caso in esame).

PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Tutti devono conoscere i contenuti e la strutturazione del presente Piano di Sicurezza Antincendio e la sua attuazione.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP “Sandro Pertini” | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 13 di 34 |

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Il personale non avente incarichi specificati è tenuto ad avere dimestichezza solo con i contenuti di cui ai successivi punti **1 – 2 – 3 – 4**.

PUNTO 1 – REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Di seguito sono riportate le indicazioni/prescrizioni per la sicurezza, che vanno consegnate a tutte le maestranze:

- Imparare cosa fare in caso di incendio (punto 3).
- Imparare a manovrare un estintore (punto 4).
- Non tenere carte vicino a prese di corrente.
- Non fumare in ambienti interni.
- Spegnerne accuratamente i mozziconi nel posacenere o a terra.
- Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi.
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza.
- Non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscite, pericoli.
- Prendere confidenza con la posizione degli estintori e con le vie di fuga.
- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino e la posizione degli addetti al servizio d'ordine.
- Urlare solo in caso di pericolo imminente.
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione.
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi.
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici.
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento del servizio di manutenzione.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento.
- Utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso.
- Prima di compiere qualsiasi tipo di operazione, analizzare i rischi che tale operazione comporta e trovare soluzioni per minimizzarli.
- Correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura.
- Aiutare le persone estranee a prendere confidenza con li luoghi di lavoro.
- Riferire immediatamente agli Addetti Antincendio di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti.



RACCOMANDAZIONI IN CASO DI INCENDIO

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico (*un principio di incendio si può spegnere agevolmente utilizzando gli estintori disponibili*) e provvedere immediatamente a:

- **CONTATTARE IMMEDIATAMENTE** l'Addetto Antincendio responsabile dell'area, dell'ufficio o del settore, nel quale è stato avvistato l'incendio (secondo i nominativi presenti nel paragrafo “Designazione nominativi”).
- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- disattivare le apparecchiature elettriche e/o a gas installate nel locale interessato (eventualmente togliere tensione al quadro di reparto o generale);
- azionare i dispositivi antincendio disponibili, evitando di esporre a rischio la propria persona;
- usare correttamente l'estintore più vicino (attenersi alle indicazioni presenti);
- non abbandonare le aree finché non si è certi che l'incendio non possa riprendere;
- in caso di incendio non controllabile telefonare immediatamente al 112 (Vigili del Fuoco) mediante l'intervento dell'Addetto alla chiamata;
- è assolutamente vietato l'uso dell'ascensore: usare le scale esistenti con calma;

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP “Sandro Pertini” | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 14 di 34 |

- tutto il personale e le persone estranee presenti devono lentamente e senza panico avviarsi verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno e la coordinazione delle emergenze: una volta che tutti sono usciti dal locale richiudere sempre dietro di se le porte ma mai a chiave;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usare per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca);
- informare immediatamente i propri superiori e i responsabili o preposti alla Emergenza e al Primo Soccorso;
- non prendere iniziative personali.

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI PERICOLO GRAVE

Nel caso in cui sia segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave ed immediato provvedere senza esitazioni a:

- CONTATTARE IMMEDIATAMENTE l'Addetto Antincendio responsabile dell'area, dell'ufficio o del settore, nel quale è stato avvistato l'incendio (secondo i nominativi presenti nel paragrafo “Designazione nominativi”);
- richiamare, evitando il panico, l'attenzione di tutte le persone presenti;
- informare dettagliatamente i propri superiori e gli Addetti Antincendio e attendere, nel caso, istruzioni;
- abbandonare in tempi rapidi in maniera ordinata e senza panico i luoghi ritenuti pericolosi o soggetti a pericolo grave ed immediato.

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui sia stato richiesto di abbandonare le proprie postazioni e l'edificio:

- durante l'evacuazione aiutare le persone portatrici di handicap o ferite;
- accertarsi che tutti i presenti abbiano abbandonato l'edificio;
- il Coordinatore dell'Emergenza attende in prossimità dell'ingresso aziendale l'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia, qualora allertati) e fornisce in maniera dettagliata tutte le informazioni del caso;
- rientrare nell'edificio solo dopo che il Coordinatore dell'Emergenza abbia autorizzato il rientro.

RACCOMANDAZIONI DI PREVENZIONE

Regole pratiche di prevenzione:

- Evitare l'accumulo oltre il consentito di sostanze facilmente infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc.).
- Tutte le maestranze devono immediatamente segnalare ai propri superiori eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti (estintori, manichette, valvole e pulsanti di emergenza, etc.).
- Evitare di fumare.
- Evitare di ingombrare con depositi inopportuni le attrezzature di soccorso (estintori, manichette, azionamenti di emergenza) o le uscite di sicurezza.
- Evitare di usare fiamme libere, fornelli di qualsiasi tipo, scaldavivande, stufe di qualsiasi genere e apparecchiature elettriche in cattivo stato.
- Verificare sempre la dislocazione degli estintori e degli idranti.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP “Sandro Pertini” | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 15 di 34 |

PUNTO 2 – ALLARME

In caso di allarme **GENERALE** tutti dovranno abbandonare le aree occupate.

Per abbandonare le aree in maniera sicura:

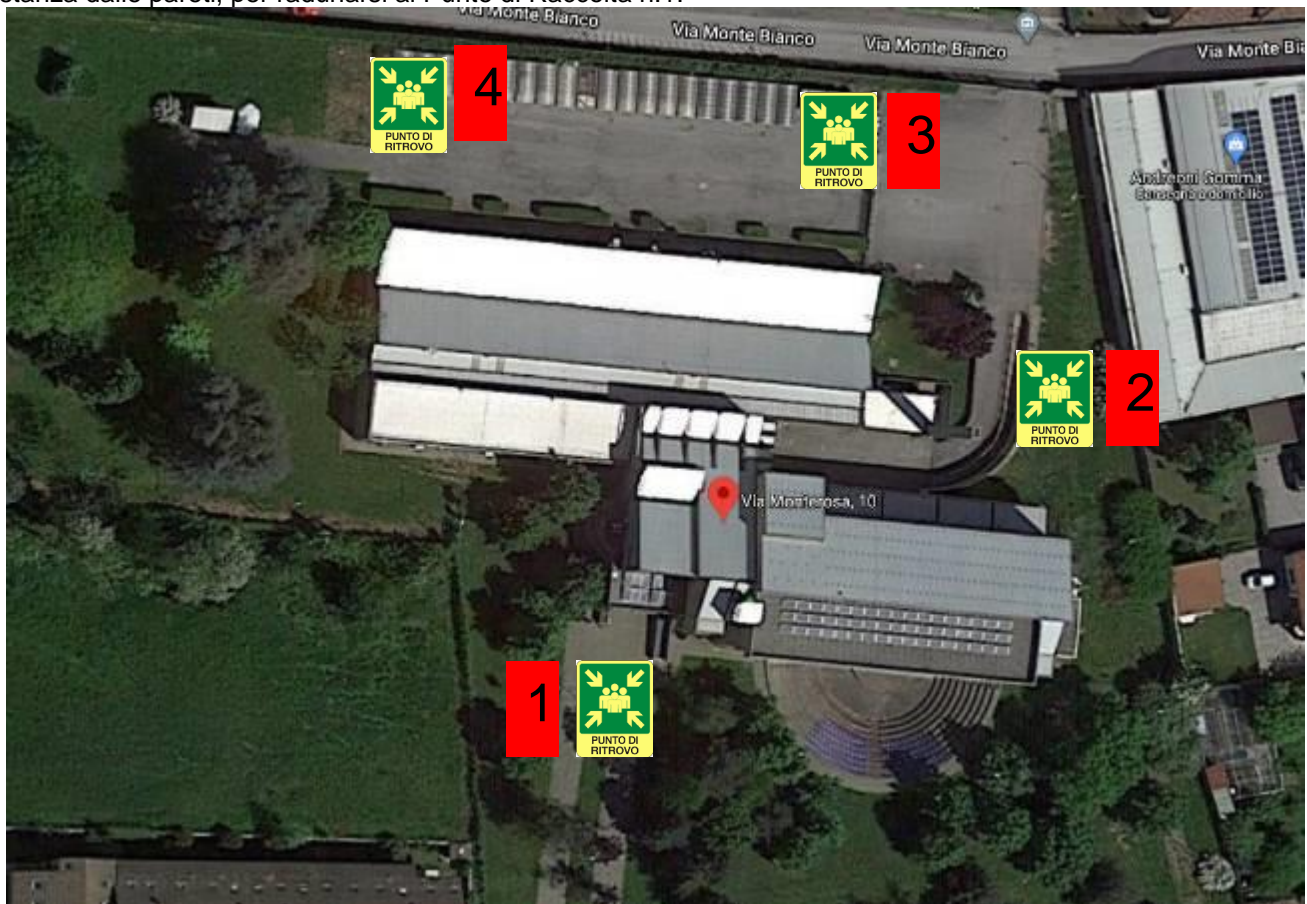


- Interrompere immediatamente qualunque attività in corso.
- Chiudere le finestre (se ve ne sono).
- Uscire senza indugio dalla stanza.
- Chiudere le porte dietro di sé (se ve ne sono) e mai a chiave.
- Recarsi senza correre verso le uscite o verso il luogo di raduno se esso viene indicato o se è conosciuto.

PUNTO DI RACCOLTA

Per la sede sono presenti n.4 punti di raccolta, indicati nelle planimetrie e visibili nel sottostante estratto di Google Maps®.

Coloro che evacuino da uscite che conducono ai Punti di Raccolta n.2, n.3 e n.4 dovranno, se possibile farlo in sicurezza, percorrere ordinatamente il perimetro esterno dell'edificio, a debita distanza dalle pareti, per radunarsi al Punto di Raccolta n.1.



| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP “Sandro Pertini” | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 16 di 34 |

PUNTO 3 – COSA FARE IN CASO D’INCENDIO

In caso d’incendio, attenersi alle seguenti istruzioni:

- appena si scopre un incendio, gridare “**AL FUOCO**” per richiamare l'attenzione di altre persone o dei responsabili.
- Giudicare se l'entità dell'incendio è tale da poter essere affrontato con un estintore.
- In caso affermativo, intervenire tempestivamente e solo se si sa manovrare ed azionare un estintore (dare corso alle istruzioni previste nel punto 4 “**Ubicazione ed utilizzo Estintori**”).
- In caso contrario (ovvero se l'incendio tende ad assumere proporzioni preoccupanti) chiamare i responsabili del servizio di vigilanza o della squadra antincendio.
- Al servizio di vigilanza indicare chiaramente:
 - Il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio (area o stanza);
 - se sono coinvolte persone;
 - cosa sta bruciando (apparecchi elettrici, carta, arredi o altro);
 - il nome di chi chiama.
- Farsi ripetere il tutto, accertandosi che le informazioni siano state comprese.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 17 di 34 |

PUNTO 4 – UBICAZIONE ED UTILIZZO DEGLI ESTINTORI

UBICAZIONE

Dove si trovano (*controllare sempre periodicamente*): secondo schematizzazione e segnalazione planimetrica, ovvero secondo quanto indicato nella tabella di cui al paragrafo **MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI**.

UTILIZZO

Come si usano:

1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra.
2. Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio.
3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza.
4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra).
5. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria.
6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra).
7. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt.
8. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta.
9. Direzione la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve.
10. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Se circa a 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

USO DELL'ESTINTORE



Fiamme e fumo rendono il fuoco difficile da spegnere, perciò bisogna porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall'alto verso il basso.



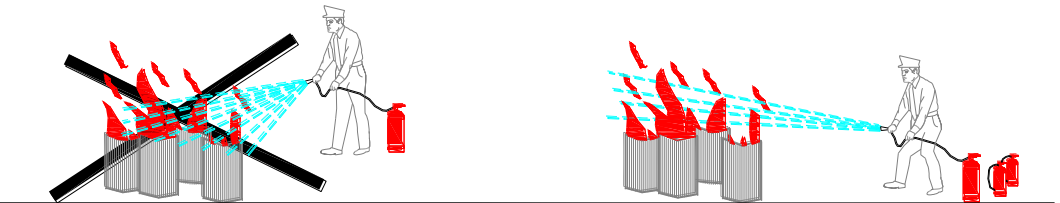
Non spruzzare con l'estintore inutilmente e sempre dall'alto verso il basso.



In un incendio di modeste dimensioni, interrompere l'erogazione solo ad incendio spento ed utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



Un incendio di medie dimensioni non va mai spento da soli, ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti, facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



Olio e benzina accesi, situati in contenitori aperti, non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto, ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di rompere la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



Una volta usato, l'estintore va sostituito con uno identico pieno.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP “Sandro Pertini” | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 19 di 34 |

PUNTO 5 – ISTRUZIONI PARTICOLARI PER GLI ADDETTI ALL’EMERGENZA

Rispettare sempre le seguenti regole fondamentali:

- Tenere aggiornata la lista del personale addetto all'emergenza.
- Avere cura di averla sempre a portata di mano.
- Fare sempre mente locale alle persone presenti nelle aree aziendali, con particolare attenzione ad eventuali portatori di handicap.

In caso di incendio

- Tenere presente le istruzioni generali contenute nel:

PUNTO 3 – *Cosa fare in caso di incendio.*

PUNTO 4 – *Ubicazione ed utilizzo Estintori.*

- Provvedere affinché tutti gli estintori disponibili vengano avvicinati al luogo dove l'incendio si è sviluppato.

In caso di allarme

- Ricordarsi di essere responsabile del personale e dei visitatori.
- Fare una rapida ispezione dei locali o delle aree assicurandosi che le procedure previste in caso di allarme vengano rispettate dai colleghi.

In particolare assicurarsi che:

- Gli eventuali visitatori siano usciti.
- Eventuali visitatori portatori di handicap siano portati all'esterno.
- Le persone siano uscite dagli ambienti.
- Le finestre e le porte siano state chiuse.
- Dirigere le persone verso l'uscita.
- Raggiunto il luogo di raduno, controllare sempre la presenza del personale facendo l'appello.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 20 di 34 |

PUNTO 6 – ISTRUZIONI IN CASO D'ALLARME PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

In caso di **Allarme**:

- in caso di incendio, informarsi dove questo è stato segnalato e quindi recarsi sul posto per tentare di spegnerlo utilizzando gli estintori;
- in caso di impossibilità di domare l'incendio con i mezzi in dotazione, portarsi a distanza di sicurezza oppure raggiungere l'esterno;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

PUNTO 7 - ISTRUZIONI IN CASO D'ALLARME PER L'ADDETTO ALLE CHIAMATE

Alla richiesta di allarme verso i Vigili del Fuoco o gli altri Organi di Pubblica Sicurezza o per Emergenza sanitaria:

- interrompere qualsiasi attività in corso e rispondere immediatamente, cercando di avere la posizione esatta del luogo dell'incendio e la sua natura o della situazione di pericolo (ordine pubblico o tipo di emergenza sanitaria).

Farsi dire chiaramente:

- il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio o il tipo di altro pericolo;
- nel caso d'incendio, cosa sta bruciando (apparecchi elettrici - carta - arredi o altro);
- il nome di chi ha comunicato tali dati;
- ripetere a chi le ha comunicate le informazioni ricevute e farsi dare la conferma;
- attivare la procedura di allarme avvertendo il responsabile alle comunicazioni sonore;
- proibire a chiunque l'accesso alle aree interessate dall'evento e ai locali;
- nel caso d'incendio telefonare ai Vigili del Fuoco: 112, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto;
- nel caso di questioni di ordine pubblico telefonare ai Carabinieri 112, e alla Polizia 112, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto;
- nel caso di emergenza sanitaria telefonare al Pronto Soccorso: 112, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 21 di 34 |

PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI: DESIGNAZIONE NOMINATIVI

DESIGNAZIONE NOMINATIVI

| NOMINATIVO ADDETTO ANTINCENDIO |
|--------------------------------|
| Beacco M. |
| Brunelli S. |
| Camocardi A. |
| Ferrandes M. |
| Piacenza G. |
| Terrosi M. |
| Trabattoni M. |

| NOMINATIVO ADDETTO PRIMO SOCCORSO |
|-----------------------------------|
| Brunelli S. |
| Piacenza G. |
| Sammartino A. |
| Terrosi M. |
| Trabattoni M. |

SEGNALAZIONE DI ALLARME

La segnalazione di allarme avviene mediante azionamento della campanella dalla guardiola.

L'Addetto Antincendio che si accorge dell'evento informa immediatamente la guardiola: l'addetto di guardiola emette **n.3 brevi suoni della durata di circa 1 secondo ciascuno**, per richiamare l'attenzione di tutti gli Addetti Antincendio che si dovranno quindi recare presso la guardiola immediatamente.

Radunati gli Addetti in guardiola, si effettua una veloce analisi della situazione.

Se è possibile intervenire in sicurezza per eliminare l'emergenza, si interviene senza dare allarmi. Se l'intervento va a buon fine, si perimetra l'area per le necessarie analisi. Se l'intervento non va a buon fine, si passa al paragrafo successivo.

Se l'intervento non va a buon fine o se la situazione è da subito considerata grave, si dirama il segnale di allarme dalla guardiola, mediante azionamento della campanella.

Un segnale intermittente (circa 1 secondo di suono alternato a circa 1 secondo di silenzio), ripetuto per almeno 20 secondi, rappresenta il segnale di evacuazione.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 22 di 34 |

MODULO DI ASSEGNAZIONE INCARICHI

La seguente tabella riporta gli incarichi assegnati ed i nominativi delle persone incaricate:

| N° | INCARICO | Nominativo | Note |
|----|--|---|--|
| 0 | Coordinatore dell’Emergenza | L’Addetto Antincendio che ha rilevato l’incendio o che per primo è stato informato dello stesso | |
| 1 | Emanazione ordine di evacuazione | Il Coordinatore dell’Emergenza | L’ Ordine va preso previa consultazione dei vari responsabili e dopo una rapida analisi della situazione. L’ordine è dato solo se la circostanza rientra tra quelle gravi (superato il “principio di incendio”). |
| 2 | Diffusione ordine di evacuazione | Il Coordinatore dell’Emergenza e gli Addetti Antincendio di conseguenza | Immediata comunicazione alla guardiola per attivazione della campanella di allarme. Un segnale intermittente (circa 1 secondo di suono alternato a circa 1 secondo di silenzio), ripetuto per almeno 20 secondi, rappresenta il segnale di evacuazione. |
| 3 | Controllo operazioni di evacuazione | Gli Addetti Antincendio | Durante l’evacuazione bisogna integrare gli avvisi dettando calma e orientando i flussi di pubblico onde evitare situazioni di panico |
| 4 | Assicurazione all'esterno del personale e/o dei visitatori con o senza handicap | Identificato dal Coordinatore dell’Emergenza | L’Addetto Antincendio, verificata la presenza di personale portatore di handicap, dirama l’ordine di accompagnamento a una o più persone presenti sul posto, anche non Addetti Antincendio, purché ritenute idonee sul momento. L’ordine dell’Addetto Antincendio è vincolante per le persone individuate. |
| 5 | Chiamate di soccorso | Il Coordinatore dell’Emergenza | Richiedere aiuto ai Vigili del Fuoco (112) |
| 6 | Attivazione e controllo degli estintori | Gli Addetti Antincendio | Solo su principio di incendio ed in condizioni di totale sicurezza propria e degli altri presenti |
| 7 | Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita e dei relativi percorsi per raggiungerle | Gli Addetti Antincendio | In tale direzione è possibile diffondere anche, in maniera sistematica, avvisi per tutte le maestranze onde creare una situazione di informazione e di responsabilizzazione generale. |

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP “Sandro Pertini” | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 23 di 34 |

| N° | INCARICO | Nominativo | Note |
|----|---|--|--|
| 8 | Addetto alla ripresa dei lavori | Il Coordinatore dell’Emergenza | E’ compito degli addetti antincendio, dopo essersi consultati ed aver espresso parere unanime favorevole alla ripresa dei lavori, dichiarare terminata l’emergenza e consentire il rientro negli spazi di lavoro per la ripresa dell’attività. Occorre acquisire preventivamente anche il parere del datore di lavoro. |
| 9 | Blocco dell’ascensore | Persona identificata dal Coordinatore per l’emergenza | L’ascensore non può essere utilizzato durante le emergenze. Pertanto il Coordinatore identifica una persona a cui attribuire il compito di chiamare l’ascensore al piano terra per verificare l’assenza di utilizzatori e di interdire l’uso dello stesso frapponendo un oggetto (sedia o altro) davanti alle fotocellule. |
| 10 | Accompagnamento degli studenti in luogo sicuro | Docenti per gli studenti in aula o in laboratorio (durante le lezioni). Addetti Antincendio per gli studenti in spazi comuni. | È il docente che si trova nell’aula o nel laboratorio al momento dell’allarme il responsabile degli studenti in caso di evacuazione. Durante una lezione, è il docente, che ha autorizzato l’allontanamento di uno studente per recarsi ai servizi, a doversi ricordare di andare ad informare tale studente e condurlo a raggrupparsi con la classe. Gli Addetti Antincendio dovranno occuparsi delle persone, studenti compresi, che siano dislocati in spazi comuni, non supervisionati da docenti (momenti di pausa, pranzo, spostamento da una lezione all’altra ecc.). |
| 11 | Presidio degli ingressi | Personale all’ingresso | Dall’esterno, a distanza di sicurezza, il personale monitora l’ingresso principale e vieta l’ingresso agli utenti. |

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 24 di 34 |

La seguente tabella riporta il riepilogo delle operazioni da effettuare, distinte per ruolo:

| PERSONA | COMPITI |
|------------------------------------|---|
| Coordinatore dell'Emergenza | <ul style="list-style-type: none"> - E' il primo ad avvistare l'incendio, o ad esserne avvisato - Dirama l'ordine di accompagnamento dei disabili - Dirama l'ordine di raccolta degli Addetti in guardiola, dando l'ordine mediante campanella (o suonandola in prima persona, n.3 brevi suoni di circa 1 secondo) - Se necessario, dirama l'ordine di evacuazione mediante la campanella - Effettua la chiamata ai Vigili del Fuoco - Identifica la persona deputata al blocco temporaneo dell'ascensore - Dirama l'ordine di rientro, al cessato pericolo - Informa il datore di lavoro, di norma occupato in altra sede, dell'accaduto |
| Addetti antincendio | <ul style="list-style-type: none"> - Si adoperano per il controllo delle singole aree - Attivano gli estintori per cercare di domare il principio di incendio, se possibile farlo in condizioni di sicurezza - Conducono verso le uscite di emergenza le persone presenti - Effettuano il controllo delle aree comuni e delle aree sensibili (es. servizi igienici) - Effettuano un quotidiano controllo della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza |
| Docenti | <ul style="list-style-type: none"> - Ciascuno conduce la propria classe verso la più vicina uscita di emergenza, da cui al punto di raccolta |
| Personale all'ingresso | <ul style="list-style-type: none"> - Si reca all'esterno e, da distanza di sicurezza, impedisce l'ingresso a tutte le persone non autorizzate |

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP “Sandro Pertini” | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 25 di 34 |

LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il Coordinatore dell’Emergenza valuterà l’opportunità di diramare l’ordine di evacuazione sentiti anche gli altri Addetti Antincendio. In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l’abbandono immediato dei locali e delle aree, esso sarà diramato dall’addetto di settore che per primo viene a conoscenza dell’evento.

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Appena viene recepito l’ordine di evacuazione, tutto il personale e gli eventuali estranei presenti dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma. Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti. Il Coordinatore dell’Emergenza coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario. Gli eventuali portatori di handicap saranno tempestivamente condotti verso l’esterno dal personale espressamente incaricato dall’Addetto Antincendio.

Ogni docente sarà chiamato a controllare l’esodo del proprio settore prima di abbandonare l’aula. Gli addetti antincendio saranno chiamati a raggrupparsi per disposizione complanare (sui vari piani) e suddividersi le aree su cui effettuare il controllo di assenza di persone, se esistono le condizioni per farlo in sicurezza, prima di abbandonare l’edificio.

Luogo particolare, nel quale è sempre necessario effettuare un controllo di presenza, sono i servizi igienici. In funzione della situazione di emergenza, l’accesso separato uomini/donne può non essere osservato, al fine di poter garantire una tempestiva segnalazione.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 26 di 34 |

LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

| EVENTO | CHI CHIAMARE | N° TELEFONICO | NUMERO UNICO |
|---|------------------|---------------|--------------|
| Incendio, crollo di edificio, fuga di gas ecc. | Vigili dei Fuoco | 115 | 112 |
| Ordine pubblico | Polizia | 113 | |
| Emergenza Sanitaria | Pronto Soccorso | 118 | |

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che essa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili dei Fuoco:

- Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc.)
- Entità dell'incidente (ha coinvolto una stanza o un reparto, un impianto, ecc.)
- Luogo dell'incidente: via, n. civico, città, e se possibile il percorso per raggiungerlo.
- Eventuale presenza di feriti.

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 27 di 34 |

POSSIBILE SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO

SONO

.....
(nome, cognome e qualifica)

TELEFONO DALLA
DITTA.....

(nome della ditta)

UBICATA IN

.....
(città, via, n. civico)

SI E' VERIFICATO

.....
(descrizione sintetica della situazione)

SONO COINVOLTE

.....
(indicare eventuali persone coinvolte)

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP “Sandro Pertini” | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 28 di 34 |

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO: PRESCRIZIONI

L'art. 4 dei D.M. dei 10 marzo 1998 è dedicato al controllo e alla manutenzione delle apparecchiature di spegnimento, di lotta agli incendi. In questo articolo sono previste le operazioni da fare e le operazioni di manutenzione e controllo degli impianti di sicurezza.

Impianti ed attrezzature antincendio non bastano da soli ad impedire l'insorgere e la propagazione degli incendi. Sono apparecchiature che svolgono adeguatamente la loro funzione solo se correttamente impiegate, ma soprattutto mantenute in condizioni di costante efficienza e di immediata accessibilità. Per ottenere ciò sono necessarie una costante attenzione al problema, una sistematica vigilanza ed una periodica manutenzione.

I controlli non devono essere soltanto formali e superficiali, fatti solo per poter dimostrare di avere ottemperato ad un precetto normativo o ad una disposizione di servizio, ma devono essere ritenuti determinanti ai fini della sicurezza, e accurati, minuziosi, quasi pedanti.

Si tenga ben presente che in molti casi, sofisticati e costosi impianti non sono entrati in funzione per il mancato intervento di modesti particolari, che erano stati trascurati durante frettolose operazioni di controllo. Nel caso in cui è possibile, ovviamente, conviene una prova realistica dell'impianto. Ciò naturalmente, non è pensabile, soprattutto nel caso degli impianti interni. Non si può azionare, per prova, l'impianto sprinkler di un grande magazzino. L'efficienza dell'impianto e dell'attrezzatura normalmente viene riscontrata controllando a vista l'impianto e valutando alcuni parametri essenziali: pressioni, livelli ecc. e controllando che rimangano entro limiti prefissati.

Riassumiamo di seguito, brevemente, le verifiche da effettuare agli impianti ed alle apparecchiature antincendio, soffermandoci solo sugli estintori, che sono certamente i più noti e diffusi presidi (**le schede riportate vanno obbligatoriamente divulgate agli Addetti Antincendio**).

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 29 di 34 |

SCHEMA ESTINTORI

Devono essere fissati a parete, o su apposite impalcature, con gancio posto a circa *1,20 metri dal pavimento*.

In alto, sulla stessa parete e sulla stessa verticale di ognuno di essi, va fissato un apposito cartello che ne indichi chiaramente la posizione.

Tale cartello sarà disposto ortogonalmente alla parete nei corridoi, in modo da essere visibile da ogni lato.

Gli estintori devono comunque essere sistemati in posizione tale da essere sicuramente e liberamente accessibili, e non devono essere coperti o schermati da alcun ostacolo, né sistemati dietro le porte.



Sottoporre gli estintori a manutenzione ordinaria, almeno ogni sei mesi.

La manutenzione ed il controllo degli estintori sono regolati dalla norma UNI 9994, che riporta, in maniera minuziosa, tutte le operazioni da eseguire.

ESTINTORI Normativa UNI 9994

Il D.P.R. 27 Aprile 1955, n.547 all'art.34/c dispone negli ambienti di lavoro, l'obbligo di predisporre mezzi di estinzione idonei compresi gli estintori portatili di primo intervento i quali devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

L'art. 34 del D.P.R. 547/55 stabilisce le cadenze dei controlli e chi è abilitato ad eseguirli, mentre la norma UNI 9994, è senza dubbio la norma tecnica che in modo chiaro definisce tutte le operazioni cui sottoporre gli estintori per avere sicurezza della loro efficienza.

Fasi della manutenzione:

SORVEGLIANZA

Consiste nel verificare che l'estintore sia disponibile, libero da qualsiasi ostacolo e presumibilmente in condizioni di operare. In particolare bisogna accertare:

- che l'estintore sia presente e segnalato da apposito cartello
- che l'estintore sia chiaramente visibile ed utilizzabile immediatamente con l'accesso allo stesso libero da ostacoli
- che l'estintore non sia stato manomesso (in particolar modo il dispositivo di sicurezza)
- l'esistenza di una etichetta leggibile ed integra
- la presenza e la corretta compilazione del cartellino di manutenzione
- la regolarità di segnalazione del manometro di pressione, ove presente
- la mancanza visibile di anomalie di qualsiasi tipo

CONTROLLO

Consiste nel verificare con frequenza semestrale l'efficienza dell'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- tutte le fasi della Sorveglianza
- controllo dell'integrità della carica mediante pesata o misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente
- controllo generale su parti rilevanti dell'estintore

| | | |
|--------------------|---|------------------|
| AFOL Monza Brianza | Piano di Emergenza ed Evacuazione CFP "Sandro Pertini" | Ed. 2020_01 |
| Via Monte Rosa 10 | | Data: 25/08/2020 |
| 20831 Seregno (MB) | | Pagina 30 di 34 |

REVISIONE

Consiste con prefissata frequenza nel verificare e quindi rendere perfettamente efficiente l'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- tutte le fasi della Sorveglianza e del Controllo
- verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi
- sostituzione dell'agente estinguente
- esame interno dell'apparecchio
- esame e controllo funzionale di tutte le sue parti
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente
- controllo dell'assale e delle ruote per gli estintori carrellati
- taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza
- eventuale ripristino delle protezioni superficiali
- montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza

| Tipologia Estintore | Frequenza massima per la revisione |
|------------------------------------|------------------------------------|
| Polvere | 36 mesi |
| Acqua o Schiuma | 18 mesi |
| Anidride Carbonica CO ₂ | 60 mesi |

COLLAUDO

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare la stabilità del recipiente con le frequenze riportate nella seguente tabella:

| | |
|--|--|
| Serbatoio estintore | Prova idrostatica a 3.5 Mpa per 1 minuto ogni 6 anni |
| Bombole CO ₂ / Azoto <= lt.5 | Prova idrostatica a 25 Mpa per 1 minuto ogni 6 anni |
| Bombole CO ₂ - Azoto > lt.5 | Ricollaudato I.S.P.E.S.L. ogni 5 anni |
| Serbatoio collaudato I.S.P.E.S.L. (a CO ₂ o diametro >60cm) | Ricollaudato I.S.P.E.S.L. ogni 5 anni |

Le fasi di CONTROLLO, REVISIONE e COLLAUDO sono di pertinenza di personale esperto.

L'utente è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza degli estintori anche esistendo un servizio di manutenzione periodica affidato a società esterna specializzata, deve pertanto provvedere allo svolgimento costante delle operazioni proprie della fase di SORVEGLIANZA.

ALLEGATO 1: PLANIMETRIE CON PRESIDI ANTINCENDIO E VIE DI FUGA

